



Tribunale di Taranto
Cancelleria del giudice per l'udienza preliminare
(dr. Benedetto Ruberto-udienza del 14/09/2018)

N. 2536/2018 G.I.P.

N.6211/2017 P.M.

AVVISO DI FISSAZIONE DI UDIENZA PRELIMINARE
art. 419 c.p.p.

Il Cancelliere, in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. in data 20/03/2018 ed agli atti successivi nel procedimento penale nei confronti di:

1) Micelli Salvatore nato a Brindisi il 03/07/1984 e ivi residente alla via Brindisi n.3, di fatto domiciliato in Taranto alla via Regina Elena n.80; **libero**
difeso/a di fiducia dall'avv. **Marcello Ferramosca del Foro di Taranto,**
per i reati di cui alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dal P.M. che si allega in copia alla presente per la contestuale notifica all'imputato, alle parti offese ed ai difensori,

AVVISA

- Il Pubblico Ministero **dr. Carbone,**
- L'imputato ed il/i difensore/i,
La/le persona/e offesa/e:

(Si comunica alla/e persona/e offesa/e che l'avviso viene dato al fine di consentire l'eventuale costituzione di parte civile e che, pertanto, la presenza all'udienza preliminare è meramente facoltativa.)

che con decreto in data 05/04/2018, il G.u.p. dr. Benedetto Ruberto, **ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 14/09/2018 ore 9.00, nell'aula d'udienza GUP sita al piano terra del Palazzo di Giustizia di Taranto, in via Marche** disponendo la traduzione dell'imputato se ancora detenuto presso struttura penitenziaria e, ove lo stesso sia ristretto agli arresti domiciliari per questa causa ovvero alla misura cautelare dell'obbligo di dimora, lo autorizza a recarsi presso questo ufficio, per presenziare alla predetta udienza e alle successive, **senza scorta e con mezzo proprio, dandone tempestiva e preventiva comunicazione all'organo di controllo.**

INVITA

L/gli imputato/a / i a dichiarare o eleggere domicilio ai fini delle successive notificazioni ai sensi degli artt.157 e 161 c.p.p. avvertendolo che ha l'obbligo di comunicare alla Autorità procedente ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o in caso di rifiuto di dichiarazione o elezione di domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore nominato o a quello scelto come difensore di ufficio.

AVVERTE

l'imputato/a che non comparendo sarà giudicato/a in sua assenza, ove sussista una delle situazioni di cui all'art. 420-bis c.p.p. e ove non ricorra alcuna delle cause impeditive di cui all'art. 420-ter c.p.p., facendo applicazione altresì, ove ne ricorrano i presupposti, degli artt. 420-quater e 420-quinquies c.p.p..

COMUNICA

al/i difensore/i che può/possono prendere visione degli atti e delle cose trasmesse dal P.M. unitamente al fascicolo e depositate presso la cancelleria con facoltà di presentare memorie e produrre documenti;

INVITA

il P.M. ed i/i difensori/e di trasmettere, ove assunti, gli atti relativi alle indagini preliminari ed alle indagini difensive espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

AVVERTE

le parti che, nel caso in cui si debba procedere alla nomina di un difensore d'ufficio e non ricorrano i presupposti per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, è fatto obbligo di retribuire il difensore che eventualmente sarà nominato d'ufficio (art. 103 T.U. n. 115/2002)

Taranto, 09/05/2018

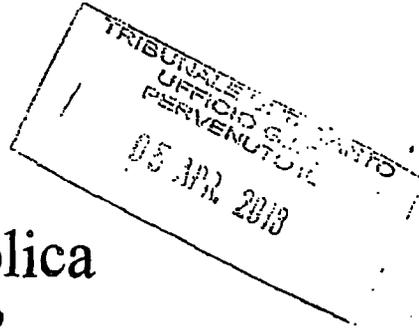
N.B. : IL PRESENTE AVVISO VA NOTIFICATO, A PENA DI NULLITÀ, ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI UDIENZA.



Il Cancelliere
Francesca Dammacco



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto



RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

- artt. 416, 417 c.p.p., 130 D.Lv. 271/89 -

Al Giudice per
l'udienza preliminare
presso il Tribunale di TARANTO

Il Pubblico Ministero dott. Maurizio CARBONE, Procuratore della Repubblica Agg. presso il Tribunale di Taranto, visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, nei confronti di:

MICELLI Salvatore, nato a Brindisi il 3.7.1984 e residente in Taranto alla via Brindisi n.3, di fatto domiciliato in Taranto alla via Regina Elena n. 80

difeso di fiducia dall'avv. Marcello Ferramosca del foro di Taranto

IMPUTATO

a) del delitto di cui all'art. 494 c.p., perchè al fine di procurarsi un vantaggio, e segnatamente per ottenere la cancellazione del proprio nome dal registro informatico dei protesti ai sensi dell'art. 17 L. n°108/96, così come modificato dall'art. 3 L. n°235/2000, dall'art.13 D.L.vo. n°150/11 e dall'art.1 L. n°3/2012, si sostituiva illegittimamente a Scarano Claudio, facendolo falsamente figurare quale creditore del Micelli, formando in suo nome e per suo conto una falsa dichiarazione di avvenuto pagamento di precedenti obbligazioni pecuniarie con relativa apposizione di firma apocrifia, nonché presentandosi come Scarano Claudio presso gli uffici del Comune di Taranto.

In Taranto, il 13.5.2016

b) del delitto di cui agli artt. 48-479 c.p., perchè con la condotta di cui al capo a), presentandosi come Scarano Claudio presso gli uffici del Comune di Taranto, munito di copia fotostatica della carta di identità del suddetto Scarano, induceva in errore la dipendente dell'ufficio anagrafe Rosanna Antonucci, che autenticava la firma apposta sulla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale Scarano Claudio dichiarava di aver ricevuto da MICELLI Salvatore il pagamento di svariate somme promesse con assegni bancari e cambiali protestate.

In Taranto, il 13.5.16

c) del delitto di cui all'art. 368 c.p., perchè con denuncia presentata oralmente in data 18.5.16 presso la Stazione dei Carabinieri di Taranto Centro dichiarava falsamente di aver smarrito 7 assegni bancari e una cambiale aventi come unico beneficiario Scarano Claudio, così accusando ingiustamente gli effettivi detentori dei suddetti titoli di credito del delitto di ricettazione.

In Taranto, il 18.5.2016

d) del delitto di cui agli artt. 48- 479 c.p., perchè presentando presso il Tribunale di Taranto- sezione Volontaria Giurisdizione istanza iscritta al n. 3203/16 R.G. finalizzata alla riabilitazione e alla cancellazione del proprio nome dal registro informatico dei protesti ex art. 17 della L. 108/96 e s.m.i., corredandola della dichiarazione di cui al capo b) e della denuncia di cui al capo c), nonché di 7 assegni bancari e una cambiale aventi come unico beneficiario Scarano Claudio formati artatamente per le suddette finalità, induceva in errore il Tribunale di Taranto, che in virtù della documentazione così presentata ed attestante falsamente l'avvenuto adempimento delle obbligazioni relative ai titoli di credito protestati, con decreto dichiarava la sussistenza delle condizioni previste dalla legge e concedeva la riabilitazione ex art. 17 L. 108/96 e s.m.i. In Taranto, il 17 ottobre 2016

Individuata la p.o. in:

Evidenziate le seguenti fonti di prova: denuncia della p.o. e documentazione allegata, indagini di P.G.;

Visti gli artt. 416, 417 c.p.p.

CHIEDE

l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell' imputato sopra generalizzato e per i reati sopraindicati.

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Taranto, li' 20.3.18

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Maurizio CARBONE - Agg.)

